

VERBALE N. 10

L'anno duemilasedici, il giorno 18 del mese novembre 2016, nelle ore antimeridiane in Palermo, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sita in Palermo, Via Libertà n. 66, si è riunito il Collegio straordinario dei Revisori dei conti dell'Ente, a seguito comunicazione informale del 11/11/2016 di convocazione del Presidente del Collegio.

Sono presenti:

D.ssa Rosalia Cataldo, Presidente

D.ssa Maria Anna Patti, Componente

Dott. Gaetano Santoro, Componente.

Il Presidente, constatato che è presente l'intero collegio, dichiara validamente costituita la seduta e pertanto procede a dare inizio ai lavori, assistito dalla dott.ssa Sara Pellegrino con incarico di studio nell'ambito della Direzione giusto mandato del Direttore dott. Vincenzo Cusumano, come segue:

Esame del conto consuntivo 2011

Il Collegio prosegue l'esame del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011, iniziato nelle sedute del 02 novembre, 09 novembre 2016, 14 novembre e concluso nella seduta del 18/11/2016, le cui risultanze conclusive vengono evidenziate nell'allegata relazione che fa parte integrante del presente verbale.

I documenti concernenti il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 sono stati trasmessi dall'Ente con Deliberazione Commissariale n. 4 del 16.11.2012 all'Assessorato Agricoltura e successivamente inoltrati dall'organo tutorio al Servizio Vigilanza dell'Assessorato Economia, per il parere di competenza, ai sensi del comma 13 dell'articolo 53 della L.R. n. 17 del 28/12/2004. L'esame del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 da parte del Servizio Vigilanza dell'Assessorato Economia ha avuto esito negativo con parere reso in data 15/01/2013 – prot. n. 2236.

Con riguardo all'esame dei residui attivi e passivi dell'Istituto, si prende atto che al 31/12/2011 i residui passivi risultano parzialmente cancellati per euro 407.020,23 con deliberazione commissariale n. 3 del 13/04/2015. In merito si osserva che il dettaglio dei residui cancellati per anno di provenienza e riportati nella citata delibera rispettivamente per euro 11.793,79 per l'anno 2008, euro 268.582,65 per l'anno 2009 ed euro 134.809,13 per l'anno 2010 non sommano l'importo dei residui eliminati come da tabulato (allegato 15) e che il medesimo errore viene erroneamente riportato nel punto 2 della deliberazione. Con la medesima delibera si procede anche alla riapprovazione del rendiconto 2011 con le relative risultanze che risultano falsate dal sopradetto errore. Nell'importo delle economie nette si evince il dato di euro -415.185,57 anziché il dato corretto di euro 407.020,23. I residui passivi rimasti da pagare sono riportati per euro 1.817.032,01 anziché euro 1.825.197,35 come da tabulato (Allegato 9 b) e l'avanzo di amministrazione è erroneamente riportato in euro 2.421.215,99 anziché euro 2.413.050,65. I dati corretti sono desumibili dalle premesse della Delibera in argomento.

Con riguardo all'esercizio finanziario 2011 si prende atto che l'Ente ha trasmesso all'organo tutorio i documenti relativi al bilancio di previsione 2011 - adottato con Delibera n. 31 C.d.A. del 22 dicembre 2010 ed approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 05/08/2011 - e che il predetto documento contabile è stato oggetto di n. 1 variazione di bilancio - adottata con delibera del Direttore n. 5 del 30/11/2011 - e di n. 12 operazioni di storno adottate con decreti del direttore di cui all'allegato 10 dei documenti prodotti a corredo del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, è approvato e così di seguito sottoscritto, con l'invito all'Ente di trasmetterlo agli organi competenti.

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI

D.ssa Rosalia Cataldo, Presidente

D.ssa Maria Anna Patti, Componente

Dott. Gaetano Santoro, Componente.

Rosalia Cataldo
Maria Anna Patti
Gaetano Santoro

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

relazione del Collegio Straordinario dei revisori dei conti
sul conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011

L'Organo di revisione

Rosalia Cataldo

Maria Anna Patti

Gaetano Santoro

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi' followed by a stylized 'h' and 'R'.

I sottoscritti revisori in applicazione delle norme di contabilità vigenti, relazionano quanto di seguito specificato in ordine al conto consuntivo dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio per l'esercizio finanziario 2011:

Sono messi a disposizione del collegio, ai sensi dell'art. 38 del regolamento di contabilità i seguenti documenti costitutivi del Rendiconto generale:

- a) il conto di bilancio suddiviso in rendiconto finanziario gestionale e decisionale;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale e l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente;
- d) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- la situazione amministrativa;
- l'elenco dei residui attivi e passivi con separata indicazione di quelli riaccertati ed eliminati;
- la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione e destinazione dell'avanzo d'amministrazione;
- la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione per singole gestioni;
- la relazione sulla gestione di cui all'art. 46 del Testo coordinato;
- la relazione illustrativa prevista dal comma 3 dell'art. 38 del testo coordinato e dall'art. 17 della L.R. n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il prospetto relativo all'organico effettivo del personale, distinto per comparto di appartenenza, fascia e posizione economica in godimento, che indica anche il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato, determinato, etc);
- i prospetti relativi agli oneri per il personale ed il T.F.R. analiticamente computato per ciascun dipendente;
- i prospetti e dichiarazioni relativi alla verifica dei vincoli di spesa previsti dalla l.r. 11/2010;

a) conto di bilancio

Gestione finanziaria

Il bilancio di previsione per l'anno 2011 è stato approvato dall'Ente con Delibera n. 31 C.d.A. del 22 dicembre 2010 ed approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 05/08/2011.

Il predetto documento contabile, che pareggiava nelle risultanze in € 22.332.830,42, è stato oggetto di n. 1 variazione di bilancio adottata con delibera del Direttore n. 5 del 30/11/2011 e di n. 12 operazioni di storno adottate con decreti del direttore di cui all'allegato 10 dei documenti prodotti a corredo del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011, che ne formano parte integrante. Si rileva tuttavia che le operazioni considerate di storno e con particolare riguardo ai DDG identificati in elenco ai numeri 2811-2011-390 del 20/09/2011, 2811-2011-461 del 25/10/2011 (parzialmente), 2811-2011-547 del 24/11/2011, 2811-2011-587 del 02/12/2011, 2812-2011-5 (Delibera) del 30/11/2011 e 2811-2011-588 del 06/12/2011 risultano operazioni che avrebbero dovuto essere considerate quali variazioni di bilancio ai sensi dell'articolo 20 del D.P.Reg. n. 729/2006, con gli adempimenti di conseguenza. Si rileva inoltre che il DDG 2811-2011-587 del 02/12/2011 riporta operazioni per complessivi euro 71.499,52 in incremento del capitolo di entrata n. 106 e del capitolo di uscita n. 88, mentre dal sistema informatico SICER la variazione apportata al capitolo di entrata 106 è pari a 114.788,24 ed ai capitoli di uscita 88 per euro 94.788,24 ed al capitolo 16 per euro 20.000,00. Le suddette variazioni sono state riscontrate con gli ordinativi di incasso del capitolo di entrata 106 nn. 1294 e 1369 che corrispondono ai dati riportati sul decreto 2811-2011-587, gli ordinativi 1384, 1386 e 1431 che giustificano sia la maggiore variazione di bilancio rilevata dal sistema informativo per ad euro



43.288,72 che il maggiore accertamento rilevabile dal rendiconto gestionale par ad euro 21.360,44.

Le risultanze complessive desumibili dal documento contabile esaminato vengono preliminarmente riepilogate nel prospetto seguente dal cui esame si possono evincere:

per le entrate in conto competenza:	le previsioni iniziali, le variazioni apportate nel corso dell'anno, le previsioni definitive, le somme accertate, quelle riscosse e da riscuotere ed i maggiori o minori accertamenti;
per le spese in conto competenza:	le previsioni iniziali, le variazioni apportate nel corso dell'anno, le previsioni definitive, le somme impegnate, le somme pagate, le somme rimaste da pagare e le economie realizzate;
per la gestione dei residui:	I residui attivi e passivi iniziali, i residui eliminati, i residui netti, le somme riscosse e pagate, i residui restanti da riscuotere e quelli ancora da pagare;
per la gestione di cassa:	la situazione di cassa all'1.1.2011, le somme riscosse in conto competenza ed in conto residui, le somme pagate in conto competenza ed in conto residui ed il fondo di cassa risultante alla chiusura dell'esercizio 2011;
per la determinazione del risultato d'esercizio	Si applicano due metodologie di calcolo del risultato di amministrazione che nell'un caso prendono in considerazione la situazione di cassa alla fine dell'esercizio dalla quale, sommati algebricamente i residui attivi e passivi, si perviene alla determinazione nello specifico dell'avanzo di amministrazione, nell'altro l'avanzo d'amministrazione dell'anno precedente al quale si sommano algebricamente gli accertamenti, gli impegni dell'esercizio ed i riaccertamenti in c/residui per pervenire allo stesso risultato di amministrazione.

Il dettaglio delle cifre preliminarmente è rappresentato nei prospetti di seguito riportati. Successivamente il Collegio procede all'esame dei rilievi del Servizio Vigilanza dell'Assessorato Economia di cui alla nota prot. n. 2236 del 15/01/2013:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE

ENTRATE: COMPETENZA

titolo	previsione iniziale 2011	variazioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	da riscuotere	+ o - accertamenti
Avanzo di amministrazione	1.891.602,42	-	1.891.602,42	-	-	-	-1.891.602,42
01 -Entrate correnti	16.300.728,00	756.581,91	17.057.309,91	15.017.837,83	13.525.221,48	1.492.616,35	-2.039.472,08
02 -Entrate in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-
03 -Entrate per accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
04 -Entrate per contabilità speciali	-	-	-	-	-	-	-
05 -Entrate per Partite di Giro	4.140.500,00	0,00	4.140.500,00	2.291.368,89	2.291.368,89	0,00	-1.849.131,11
TOTALE ENTRATE	22.332.830,42	756.581,91	23.089.412,33	17.309.206,72	15.816.590,37	1.492.616,35	-5.780.205,61

L'AVANZO PRESUNTO NON RIPORTA IL DATO CORRETTO DI EURO 229.909,85 (come da conto consuntivo approvato con Delib. Giunta n. 280 del 04/08/2016)

Fondo Cassa Iniziale 205.816,33 Fondo Cassa Finale (non indicato nei prospetti)

ENTRATE: RESIDUI

titolo	residui all'1.1.2011	riaccertamenti negativi	riaccertamenti positivi	residui riaccertati	riscossioni	da riscuotere	+ o - accertamenti
01 -Entrate correnti	4.265.167,73	-	-	4.265.167,73	4.265.167,73	-	-
02 -Entrate in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-
03 -Entrate per accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
04 -Entrate per contabilità speciali	-	-	-	-	-	-	-
05 -Partite di Giro	540,00	-	-	540,00	540,00	-	-
TOTALE ENTRATE	4.265.707,73	-	-	4.265.707,73	4.265.707,73	-	-

RIEPILOGO GENERALE USCITE

Handwritten signature and initials.

USCITE COMPETENZA

titolo	Iniziali	variazioni	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti	da Pagare	Economie
				C	E	G	I
01 - Spese Correnti	17.590.730,42	756.581,91	18.347.312,33	12.835.276,92	11.638.167,11	1.197.109,81	5.512.034,41
02 - Spese in conto Capitale	601.600,00	-	601.600,00	401.599,70	254.575,35	147.024,35	200.000,30
03 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
04 - Spese per contabilità speciali	-	-	-	-	-	-	-
05 - Partite di Giro	4.140.500,00	0,00	4.140.500,00	2.296.209,53	2.047.054,39	249.155,14	1.844.290,47
TOTALE SPESE	22.332.830,42	756.581,91	23.089.412,33	15.533.086,15	13.939.796,85	1.593.289,30	7.556.326,18

USCITE - RESIDUI PASSIVI

titolo	Residui all'1.1.2011	residui eliminati	residui netti		Pagamenti	da Pagare	Economie
					C	E	G
01 - Spese Correnti	3.115.092,83	-384.326,03	2.730.766,80		2.524.925,49	205.841,31	384.326,03
02 - Spese in conto Capitale	968.115,52	-22.694,20	945.421,32		919.354,68	26.066,64	22.694,20
03 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
04 - Spese per contabilità speciali	-	-	-	-	-	-	-
05 - Partite di Giro	158.405,86	-	158.405,86	-	158.405,76	-	-
TOTALE SPESE	4.241.614,21	-407.020,23	3.834.593,98		3.602.685,93	231.908,05	407.020,23

GESTIONE DI CASSA

Somme riscosse in c/Competenza	15.816.590,37	
Somme riscosse in c/Residui	4.265.707,73	2.082.298,10
Somme pagate in c/Competenza	13.939.796,85	
Somme pagate in c/Residui	3.602.685,93	17.542.492,78
Cassa all'1.01.2011	205.816,33	205.816,33
Cassa al 31.12.2011		2.745.631,65

CONTO DI AMMINISTRAZIONE

	Residui anni precedenti	Competenza	Totale
ATTIVO			
Somme rimaste da riscuotere al 31.12.2011	0,00	1.492.616,35	1.492.616,35
Debito del Tesoriere			
Cassa al 31.12.2011			2.745.631,65
PASSIVO			
Somme rimaste da pagare al 31.12.2011	231.908,05	1.593.289,30	1.825.197,35
Differenza attiva di Amministrazione			2.413.050,65

Per la dimostrazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2010 si allega prospetto dimostrativo che costituisce parte integrante del presente verbale (v. del. giunta n. 280 del 04/08/2016)- Allegato 1

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Somme riscosse in c/Competenza	15.816.590,37	
Somme da riscuotere c/Competenza	1.492.616,35	17.309.206,72
Somme pagate in C/Competenza	13.939.796,85	
Somme da pagare in c/Competenza	1.593.289,30	15.533.086,15
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		1.776.120,57
Avanzo di amministrazione anno precedente		229.909,85
riaccertamento residui attivi		-0,00
minor accertamento nei residui attivi		0,00
minor accertamento nei residui passivi		407.020,23
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011		2.413.050,65

Dai dati sopra esposti si ricava che a fronte di un avanzo complessivo di € 2.413.050,65 si evi-

denzia un avanzo di competenza di € 1.776.120,57 desumibile dalla differenza tra accertamenti ed impegni. Il predetto avanzo si ottiene anche dalla seguente somma algebrica:

Avanzo ammin.ne a fine esercizio 2011	2.413.050,65
Avanzo ammin.ne a fine esercizio 2010	229.909,85
Residui attivi radiati nel 2011	0,00
Residui attivi riaccertati	0,00
Residui passivi radiati nel 2011	- 407.020,23
avanzo di competenza nel 2011	1.776.120,57

Il fondo di cassa, evidenziato nella situazione amministrativa per € 2.745.631,65, coincide con il saldo del conto corrente bancario indicato nell'estratto conto al 31/12/2011 che risulta allegato alla nota integrativa.

Si rappresenta che la struttura dei documenti è fondamentalmente rispondente agli allegati contenuti nel regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti.

Gestione Residui

I residui attivi e passivi afferenti l'esercizio in esame concordano con quelli riportati nella situazione amministrativa e nella situazione patrimoniale;

La situazione riepilogativa dei residui è la seguente:

	Residui attivi	Residui passivi
Residui degli anni precedenti	4.265.707,73	4.241.614,21
Residui riscossi e pagati	4.265.707,73	3.602.685,93
Residui radiati	0,00	407.020,23
Differenza	0,00	231.908,05
Residui dell'esercizio 2011	1.492.616,35	1.593.289,30
Totale dei residui al 31/12/2011	1.492.616,35	1.825.197,35

Il collegio prende atto che con delibera del Commissario ad Acta n. 3 del 13/04/2015, si è provveduto alla radiazione dei residui passivi ed al relativo riaccertamento. Il provvedimento non è stato sottoposto al parere preventivo del Collegio in quanto non ricostituito.

Per quanto attiene al grado di esigibilità e sussistenza dei residui attivi e passivi, si prende atto che nella delibera sopracitata viene dichiarato che si è provveduto a valutare accuratamente le ragioni di sussistenza e le ragioni delle radiazioni.

Compatibilità finanziarie del rendiconto finanziario

Sono state verificate le seguenti condizioni di compatibilità finanziarie fondamentali con i seguenti esiti:

- Il totale delle previsioni iniziali delle entrate, sommato al presunto avanzo, è di importo pari alle previsioni iniziali delle uscite;
- La somma algebrica delle variazioni delle previsioni delle entrate è di importo uguale a quella delle variazioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni definitive delle entrate, sommato all'avanzo, è di importo pari alle previsioni definitive delle uscite;
- Il totale delle previsioni definitive di entrata, diminuito del totale degli accertamenti, è di importo uguale al saldo delle colonne "differenze" in più e in meno rispetto alle previsioni;
- La somma delle previsioni di cassa delle entrate più il fondo iniziale di cassa è di importo uguale alle previsioni di cassa delle uscite;

- Il totale delle riscossioni in conto competenza più le riscossioni in conto residui è di importo uguale alle riscossioni della gestione di cassa;
- Il totale del rimasto da riscuotere in conto competenza più il totale del rimasto da riscuotere in conto residui è di importo uguale al totale dei residui attivi al 31/12/2011;
- Il totale delle previsioni definitive delle uscite diminuito del totale degli impegni è di importo uguale al saldo delle colonne differenze in più e in meno rispetto alle previsioni;
- Il totale dei pagamenti in conto competenza più i pagamenti in conto residui è di importo uguale ai pagamenti della gestione di cassa;
- Il totale del rimasto da pagare in conto competenza più il rimasto da pagare in conto residui è di importo uguale al totale dei residui passivi al 31/12/2011;
- La giacenza iniziale di cassa più il totale delle riscossioni, diminuito dal totale dei pagamenti, è di importo uguale alla giacenza finale di cassa;
- Il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente aumentato dal totale degli Accertamenti e diminuito dal totale degli Impegni, sommato algebricamente al saldo delle variazioni nella gestione dei residui, è di importo uguale al risultato di amministrazione dell'esercizio;
- La giacenza finale di cassa sommata al totale dei residui attivi e diminuita del totale dei residui passivi coincide con il risultato di amministrazione;
- Nelle Uscite non vi sono sfondamenti sui capitoli di spesa.

Verifiche sulla gestione

- Nei capitoli delle entrate relativi alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali sono assenti i residui attivi (capitoli 291, 292, 294 e 296);
- Nelle "Partite di giro" gli Accertamenti di entrata non sono uguali agli Impegni di spesa: si rileva una differenza sugli impegni pari ad euro 4.840,64 dovuto ad un errore di contabilizzazione sui capitoli 294 dell'entrata e 404 della spesa a causa della rigidità del sistema SICER, come riscontrato dalla documentazione esibita dalla dott.ssa Pellegrino;
- I residui attivi e passivi all'1/1/2011 sono di importo uguale ai residui attivi e passivi risultanti dal conto consuntivo al 31/12/2010;
- Il Risultato di amministrazione indicato tra le previsioni non è di importo uguale a quello conseguito al 31/12/2010, come risultante dal relativo conto consuntivo, in quanto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 non risulta assestato;
- Il capitolo destinato all'informazione e comunicazione di cui al comma 5 dell'Articolo 127 della L.R. 2/2007 e successive modificazioni non è stato previsto nell'esercizio 2011;
- Sui capitoli aventi natura di fondi sono presenti impegni e pagamenti nonché residui iniziali e finali, secondo quanto rappresentato nella relazione a firma del dott. Cusumano (allegato 18 al rendiconto) che si allega, generati dal funzionamento del fondo TFR/buonuscita al personale strutturato con i movimenti dei capitoli tra le partite di giro, come di seguito integralmente riportato: *"i valori trovano riscontro nel capitolo di Entrata 307 UPB 1.5.9.1 "Entrate aventi natura di Partite di giro" e nel capitolo di uscita 415 UPB 1.5.1.3 "Spese aventi natura di partite di giro". Il Fondo viene anche alimentato con gli accantonamenti annuali sul capitolo U000044. Su tale capitolo possono determinarsi alla fine dell'anno dei residui passivi per via che gli stessi alimentano a saldo l'accantonamento di fine anno. Il fondo previdenziale per il trattamento di buonuscita del personale dell'Istituto viene alimentato dal contributo previdenziale, gravante sulle retribuzioni a norma delle vigenti leggi regionali, a carico dell'Ente e dei dipendenti, dai contributi derivanti dai riscatti dei servizi pregressi ai fini previdenziali dei dipendenti, dagli interessi sul conto bancario e della quota annua di competenza maturata in favore del personale.*

Le somme afferenti al Fondo previdenziale confluiscono in uno specifico C/C acceso presso l'Unicredit. Si tratta di somme di pertinenza del personale e non dell'Istituto e le operazioni contabili relative alla sua gestione vengono effettuate utilizzando le partite di giro. Mensilmente (in sede di pagamento dello stipendio) vengono operate le trattenute a carico dei dipendenti a mezzo



di reversale d'incasso emessa sul cap. E 307, dette trattenute vengono riversate sul C/C del fondo previdenziale con mandato emesso sul cap. U 415. Sul cap. 44 inoltre viene emesso mandato sempre a favore del Fondo previdenziale di importo pari alla quota a carico dell'Ente. A fine anno, se necessario si procede alla integrazione mediante emissione di mandato sul cap. 44. Il cap. 44 pertanto non ha né può avere natura di Fondo. Seguendo questa procedura il C/previdenziale funziona di volta in volta come soggetto creditore o debitore dell'Ente a seconda se esso dovrà avere dal o dovrà dare somme al bilancio dell'Ente.

Nel cap. U/45 sono allocate le somme annualmente necessarie per la copertura delle spese per i premi relativi alle polizze previdenziali stipulate con l'INA Assitalia dai due enti soppressi, riguardanti i dipendenti provenienti dalle ex Cantine Sperimentali di Noto e Milazzo. Seguendo questa procedura il C/previdenziale funziona di volta in volta come soggetto creditore o debitore dell'Ente a seconda se esso dovrà avere dal o dovrà dare somme al bilancio dell'Ente. "

- I pagamenti della gestione competenza correttamente non superano gli impegni;
- I pagamenti dei residui non superano il valore degli stessi.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010.

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010 n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2011, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto.

Art 16 – ai sensi di tale articolo, l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale, operando nel 2011 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009, calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa. Il patto risulta rispettato alla chiusura dell'esercizio 2011.

Si rappresenta che al momento dell'adozione del bilancio di previsione 2011 questo Collegio non era ancora in carica.

Art.17 – Tale articolo riguarda i tetti di spesa da non superare nell'erogazione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo degli Enti sottoposti a vigilanza e tutela della Regione che usufruiscono di trasferimenti diretti. Risulta rispettato secondo apposita relazione fornita dagli uffici competenti che si inserisce.

ART. 17 - comma 1 - L.R. 11/2010

Compensi organi di Amministrazione e di Controllo

Capitolo	denominazione capitolo			2011
1	Assegni ed Indennità al Presidente			9.745,33
2	Compensi, Indennità e Rimborsi ai componenti del CDA			16.336,83
3	Compensi, Indennità e Rimborsi ai componenti del Collegio dei Revisori			-
Totale				26.082,16

Rispettato il limite posto dall'art. 17 comma 1 L.R. 11/2010, pari ad € 50.000,00 annuo per ciascun componente dell'organo di amministrazione ed € 25.000,00 per ciascun componente dell'organo di controllo

- Art. 18 – tale articolo impone che il salario accessorio non può eccedere il 15% del salario tabellare e che comunque lo stesso non può superare quello percepito nel 2009. In merito l'ente dichiara che tale disposizione non ha trovato applicazione nei confronti del personale dell'Ente in quanto non contrattualizzato alla data del 2009 cui fare riferimento come da apposita relazione fornita dagli uffici competenti che si inserisce nel presente verbale.

COMMA 4 ART.18 L.R. 11/2010

SALARIO ACCESSORIO E INDENNITA' 2009			
CAPITOLO 15 - BILANCIO 2009			214.462,68
CAPITOLO 18 - BILANCIO 2009			73.241,00
CAPITOLO 19 - BILANCIO 2009			21.693,00
TOTALE - RETR. ACC. BILANCIO 2009			309.396,68
SALARIO ACCESSORIO E INDENNITA' 2011			
FAMP			203.490,54
INDENNITA' MENSA			19.792,28
RETRIB. POSIZIONE VARIABILE - DIR.			196.131,61
RETRIB. RISULTATO DIR.			94.094,91

TOTALE RETR. ACCESSORIA			513.509,34
differenza			204.112,66

PROSPETTO FONDI PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE COMMA 1 ART. 18 L.R. 11/2010

				CONSUNTIVO 2011		
MONTE SALARI TABELLARE 2011		RETRIB. FISSA	15%			
RETRIBUZIONI FISSE COMPARTO		1.723.719,52	258.557,93			
RETRIBUZIONI FISSE dipendenti ex eas		103.391,73	15.508,76			
		1.827.111,25	274.066,69			
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE						
FAMP				262.387,19		
				262.387,19		11.679,50

- Art. 19, comma 3 – L'Istituto deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle

Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Detta norma prevede inoltre che il mancato rispetto di quanto citato comporta responsabilità amministrativa. Ai fini della verifica del rispetto della norma in parola, il Collegio esamina le movimentazioni effettuate sul capitolo U/70 ed atteso che non risultano effettuate forniture di importo superiore a 100 migliaia di euro, rileva che l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa.

- Art. 22 – I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo *curriculum vitae*, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'Ente. Ai fini della verifica del rispetto della norma in parola, il Collegio prende atto che sul capitolo di spesa 73 risultano somme impegnate e pagate per euro 22.584,97 ma non è stato possibile verificare l'avvenuta pubblicazione dell'incarico di consulenza sul sito istituzionale dell'ente in quanto il sistema informativo non permette di recuperare i dati relativi al 2011.
- Art. 23, comma 1 – L'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009, pena la riduzione pari all'importo sforato del contributo regionale dell'anno successivo. A seguito di accertamenti svolti si è individuata una spesa impegnata pari ad euro 3.532.151,00 sul capitolo 87 ed euro 1.365.040,39 sul capitolo 88; tuttavia tale norma non è applicabile alle attività promozionali organizzate dall'Istituto e di cui ai citati capitoli in quanto trattasi di compiti istituzionali, per i quali si attinge anche alle quote di partecipazione versate dalle aziende. Si precisa che l'obbligo del rispetto della suddetta normativa per gli enti scatta dall'anno 2012, giusta circolare n. 10 del 2 novembre 2011 dell'Assessorato Economia;
- Art. 23, comma 2 – L'Istituto deve ridurre del 50%, rispetto al 2009, la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni; anche tali spese, per l'ente, rientrano tra le attività istituzionali.

Relazione sulla gestione

Tale relazione è stata predisposta dal Direttore dell'Ente. Dall'esame delle tabelle in essa incluse si evidenziano le attività svolte e vengono commentati gli obiettivi di programma pluriennale.

b) conto economico, corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti

Analisi economico-patrimoniale

L'Ente ha provveduto a riclassificare gli elementi dell'Attivo e del Passivo secondo lo schema di cui all'allegato 13 del Testo coordinato, effettuando delle variazioni che hanno interessato sia poste dell'attivo che del passivo.

Il conto economico è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti di cui all'Allegato 12 del Testo coordinato.

Lo schema è così rappresentato:



CONTO ECONOMICO

BILANCIO AL 31/12/2011 RICLASSIFICATO			
Importi in unità di €			
	ANNO 2011	ANNO 2010	+ O -
A. RICAVI	€ 13.535.749	€ 11.141.042	€ 2.394.707
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	€ 13.535.749	€ 11.141.042	€ 2.394.707
Costi esterni operativi (B6, B7, B8)	€ 7.665.837	€ 5.245.465	€ 2.420.372
C. Valore aggiunto	€ 5.869.912	€ 5.895.577	-€ 25.665
Costi del personale	€ 5.507.072	€ 5.475.916	€ 31.156
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 362.840	€ 419.661	-€ 56.821
Ammortamenti e accantonamenti (B10, B12, B13)	€ 182.403	€ 123.512	€ 58.891
Variazione rimanenze (B11)	-€ 1.000	-€ 5.000	-€ 4.000
Saldo proventi ed oneri diversi (B14)	€ 131.484	€ 55.420	€ 76.064
E. RISULTATO OPERATIVO	€ 49.953	€ 245.729	-€ 195.776
Proventi ed oneri finanziari	€ 0	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	€ 49.953	€ 245.729	-€ 195.776
Risultato dell'area straordinaria	€ 407.020	€ 1.340.077	-€ 933.057
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 456.973	€ 1.585.806	-€ 1.128.833
Imposte sul reddito	€ 286.418	€ 256.995	€ 29.423
H. AVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	€ 170.555	€ 1.328.811	-€ 1.158.256

Al Conto Economico sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per i beni materiali e immateriali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.
Non risultano svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Le imposte di esercizio dell'anno 2011 ammontano ad euro 10.106,00 per IRES; non risultano da pagare imposte per IRAP.

c) Stato patrimoniale corredato dal quadro di consistenza, scheda degli ammortamenti e valorizzazione dei beni;

La Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno.

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) crediti verso lo stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0
B) immobilizzazioni	904.144	662.998
C) attivo circolante	9.340.261	9.862.670
D) ratei e risconti	0	907.400
Totale attivo	10.244.405	11.433.068

PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) patrimonio netto	2.526.803	2.356.247
B) contributi in conto capitale	0	0
C) fondi per rischi ed oneri	644.452	558.000
D) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.197.769	4.254.680
E) residui passivi	1.827.074	4.264.141
F) ratei e risconti	1.048.307	0
Totale passivo e netto	10.244.405	11.433.068

Si rileva che sono presenti ratei e risconti, sia attivi e sia passivi, pertanto il principio di competenza appare rispettato.

d) nota integrativa (art. 44 del Testo coordinato).

La nota integrativa è suddivisa secondo quanto disposto dall'art.44 del Testo Coordinato ed è così suddivisa :

1. criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
2. analisi delle voci del conto del bilancio
3. analisi delle voci dello stato patrimoniale

4. analisi delle voci di conto economico
5. altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;
- E' indicato l'importo dei contributi a destinazione vincolata.

Conclusioni:

Il Collegio evidenzia che si è insediato solamente in data 4 maggio 2016 e poi nuovamente costituito nel mese di settembre 2016 in seguito alla sostituzione della dott.ssa Princiotta Cariddi Amalia, dimissionaria, con la dott.ssa Patti Maria Anna e che, pertanto, sia il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 che le variazioni al bilancio non sono state sottoposte al vaglio dello stesso; ciò non dimeno, si riscontrano i rilievi mossi dall'Assessorato Economia, quale organo di vigilanza.

In particolare si rileva:

- Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2010 è stato approvato con Deliberazione della Giunta **n. 280 del 04/08/2016** e, con riguardo ai punti 1, 3 e 4 della nota prot. n. 2236 del 15/01/2013 del Servizio Vigilanza dell'Assessorato Economia, essi risultano superati, avendo l'Ente fornito la documentazione mancante e dati gli opportuni riscontri con separata relazione a firma del Direttore dott. Vincenzo Cusumano e che forma parte integrante dei documenti allegati al rendiconto 2011.

In merito al Conto economico e allo Stato patrimoniale, è stato fornito prospetto di riconciliazione onde consentire l'analisi dei dati esposti nei predetti documenti e quelli contenuti nel documento finanziario.

Con riguardo all'ultimo punto delle osservazioni concernenti le variazioni sulle rimanenze, prese in considerazione per determinare il risultato operativo punto E dell'allegato 2) anziché il Valore della produzione tipica punto B, poiché trattasi di rimanenze riferite prevalentemente ai materiali utilizzati nei laboratori di analisi che verranno impiegati nell'esercizio successivo, la variazione delle rimanenze tra il valore iniziale e quello finale è correttamente esposta nella sezione E del Conto Economico in quanto trattasi di spese che non hanno esaurito la loro utilità nell'esercizio.

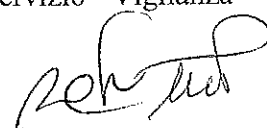
Infatti, come previsto dall'articolo 2425 del Codice civile, nella voce "A)2 variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" dello schema di conto economico vanno ricomprese le rimanenze riferite a beni che hanno effettivamente subito uno o più processi di lavorazione all'interno del ciclo produttivo dell'impresa.

Ne consegue che non possono essere indicate nella voce A)2 del conto economico civilistico, le eventuali differenze di rimanenze riguardanti:

- le merci;
- le materie prime;
- le materie sussidiarie;
- materiali di consumo;
- beni di consumo;

che devono trovare, invece, corretta allocazione al punto B11 "variazioni rimanenze", che trova spazio nel gruppo di voci relativo al "Costo della Produzione".

Il Collegio, al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, con i rilievi, le prescrizioni e le osservazioni formulate, ***esprime parere favorevole per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2011***, nella considerazione che le osservazioni mosse dal Servizio Vigilanza

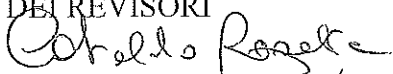


del'Assessorato Economia con nota prot. n. 2236 del 15/01/2013 sono state riscontrate e sono state apportate le opportune rettifiche ove possibile, attesa la rigidità del sistema SICER utilizzato dall'Ente, che non consente variazioni sugli esercizi finanziari decorsi.

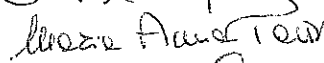
La presente relazione forma parte integrante del Verbale n.10 del 18/11/2016 del Collegio dei Revisori ed accompagna il consuntivo predisposto dal Direttore dell'Istituto e dai suoi Uffici, per le determinazioni che gli Organi preposti vorranno assumere.

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI

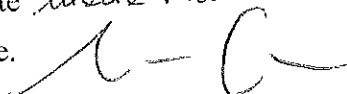
D.ssa Rosalia Cataldo, Presidente



D.ssa Maria Anna Patti, Componente



Dott. Gaetano Santoro, Componente.



APP. 1

Deliberazione della Giunta N. 280 del 04/08/2016
 All. 5)

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO
 Ente di ricerca della Regione Siciliana

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2010

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€	1.800.789,41
+	Riscossioni		
	in c/competenza	9.640.495,13	
	in c/residui	3.986.258,83	
		€	13.626.753,96
-	Pagamenti		
	in c/competenza	12.257.737,08	
	in c/residui	2.963.989,96	
		€	15.221.727,04
=	Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	€	205.816,33
+	Residui attivi		
	degli esercizi precedenti	12.207,73	
	dell'esercizio	4.253.500,00	
		€	4.265.707,73
-	Residui passivi		
	degli esercizi precedenti	865.622,78	
	dell'esercizio	3.375.991,43	
		€	4.241.614,21
=	Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	€	229.909,85

IL DIRETTORE GENERALE

Dot. Danilo Cartabellotta

